



Comune di Catania
Il Sindaco



Prot. N° 221181

Catania, 8 LUGLIO 2014

Allegati _____

Oggetto: Verifica ai sensi dell'art. 148 TUEL sulla legittimità e regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze dei referti relativi al I e II semestre 2013.

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
SERVIZIO DI SUPPORTO
Via Notarbartolo 8
90141 PALERMO

Con riferimento alle osservazioni in ordine al referto ex art. 148 TUEL relativo al II semestre 2013 sulla legittimità e sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni di questo Comune, pervenute con nota di codesta Corte dei Conti prot. n. 005609 del 25/06/2014, introitata al Protocollo Generale dell'ente in data 26/06/2014 n. 207881, si relaziona quanto appresso:

In via preliminare si evidenzia:

L'Amministrazione comunale si è insediata in seguito alle elezioni amministrative del 9/10 giugno 2013 e la prima priorità che ha dovuto affrontare è stata quella della situazione economica finanziaria dell'ente di cui al piano di riequilibrio adottato dalla precedente Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 02/02/2013, approvato da codesta Corte dei Conti con deliberazione n. 269/2013 PRSP.

Buona parte dei ritardi nell'attività di implementazione degli strumenti di programmazione e gestione sono pertanto dovuti agli indispensabili esiti della deliberazione sul piano di riequilibrio.

Malgrado le oggettive difficoltà dell'ente, la gestione è stata orientata sin da subito verso un processo di miglioramento anche tenendo conto di quanto emergeva dal referto relativo al primo semestre, come si rileva dalla regolarizzazione di alcune criticità superate nel 2° semestre.

Al fine di relazionare sulle osservazioni di cui in oggetto, con nota n. 216141 del 03/07/2014 del Segretario/Direttore Generale, sono state richieste alle Direzioni, ciascuna per le parti di pertinenza, apposite relazioni relative alle iniziative e azioni di miglioramento intraprese. Alla suddetta nota hanno dato riscontro tutte le Direzioni interessate.

La presente relazione è elaborata, pertanto, sulla scorta delle osservazioni e dei chiarimenti forniti dai Dirigenti sulle risposte di cui al referto.

Detto ciò si relaziona qui di seguito partitamente sulle osservazioni, riscontrandole nell'ordine.

B. REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZ.I)

1.A. Programmazione

1.	<p>L'ente erroneamente ha ritenuto che per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 219/2013 le norme relative al piano di sviluppo non fossero applicabili negli EE.LL. delle Regioni a Statuto Speciale. Per l'anno 2014 verrà redatto quale documento di programmazione il piano di cui all'art. 165 del D.Lgs. 267/00</p> <p>Il bilancio di previsione per il 2013 è stato adottato in data 23/12/2013 con delib. C.C. n. 74 del 23/12/2013.</p> <p>L'ente ha provveduto ad adottare il Piano della Performance, PDO e PEG Provvisorio con delibera di G.M. n. 109 del 23/11/2013 e quello definitivo dopo l'adozione del bilancio con delib. G.M. n. 131 del 27/12/2013.</p> <p>Il ritardo è stato dovuto all'incertezza sulle entrate e sull'esito del piano di riequilibrio.</p>
2.	<p>La G.M., nella seduta del 10/06/2014, deliberato il Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli sulle società partecipate, in corso di trasmissione al C.C., la cui applicazione introdurrà un sistema di <i>governance</i> in grado di presidiare e controllare in maniera efficace le società partecipate.</p> <p>Nella relazione previsionale e programmatica 2014-2016 verranno individuati gli obiettivi gestionali da assegnare alle società partecipate.</p> <p>Il rapporto di servizio tra l'ente e le sue partecipate è governato dal contratto che, provenendo dal recente passato, funge da documento programmatico degli obiettivi e da presupposto per le verifiche degli standard assegnati. Tale metodologia, seppur non esaustiva delle attuali prescrizioni in materia, è stata l'unica possibile e presente e tuttavia, come detto, sono in corso di redazione per la specifica approvazione dell'organo competente i nuovi contratti di servizio ed il regolamento che sovrintenderà il rapporto e la programmazione di diretta competenza delle partecipate.</p>
3.	<p>Come prima analisi del complessivo andamento dei servizi, sotto il profilo dell'adeguatezza dell'organizzazione alle esigenze della popolazione, con particolare focalizzazione sui servizi esternalizzati, è stata effettuata con l'atto ricognitivo di cui all'art. 3, c. 27, della L. 24 dicembre 2007 n. 244 (delib. C.C. n. 49 del 19/11/2012). Il processo di adeguamento risulta molto complesso anche per il continuo mutare della normativa, oltre che per le situazioni di contesto come rilevate nel piano di riequilibrio.</p> <p>L'analisi dei bisogni viene poi puntualmente svolta con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• a tutti i servizi di <i>welfare</i>• ai servizi scolastici• ai servizi di trasporto pubblico.
4.	<p>L'ente, ai sensi della L. 214/2011 di conversione in legge del D.L. 201 del 06/12/2011, ha attuato i principi di liberalizzazione della apertura dei nuovi esercizi commerciali e sta</p>

	<p>provvedendo a rimuovere i limiti, in passato esistenti, relativamente al centro storico. Un forte impulso al processo di liberalizzazione viene dato anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attraverso l'adozione del nuovo regolamento edilizio che facilita e semplifica gli interventi di adeguamento edilizio per l'apertura di esercizi commerciali; • con la revisione generale del PRG del centro storico, ai sensi dell'art. 1 della L. 27/2012 di conversione del D.L. 1/2012, saranno introdotti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nuovi strumenti di semplificazione e <i>deregulation</i> che daranno nuovo impulso alla libera attività economica privata, nonché mediante semplificazioni delle destinazioni d'uso. <p>Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 138/2011 si sta inoltre sperimentando un forte processo di semplificazione sia per le attività edilizie minori, sia per le attività commerciali.</p> <p>La semplificazione in materia edilizia risulta, tuttavia, ancora fortemente limitata dal mancato recepimento da parte della Regione Siciliana del T.U. sull'edilizia.</p> <p>Inoltre l'ente, nelle more di una ricognizione generale dei regolamenti comunali ai fini di un loro adeguamento formale (obiettivo assegnato a tutte le direzioni dell'ente nel PDO 2014) sta comunque garantendo il rispetto della libera iniziativa privata attraverso il puntuale rispetto delle leggi di riferimento, disapplicando gli eventuali regolamenti in contrasto, nel rispetto della gerarchia delle fonti.</p> <p>Sulla specifica materia del condono edilizio è stata introdotta la perizia giurata a firma di tecnico libero professionista, in sostituzione della concessione edilizia in sanatoria.</p>
5.	<p>Gli interventi di miglioramento del quadro di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie, sono stati già avviati dalla precedente Amministrazione che ha provveduto con gara a evidenza pubblica ad individuare un nuovo concessionario per la riscossione coattiva delle entrate. Il contratto è stato stipulato in data 28/02/2013 per la durata di anni 3 ed ha già avuto le prime refluenze nel 2° semestre 2013. In sede di consuntivo 2013 verranno valutati i risultati ed adottati gli eventuali correttivi migliorativi. Inoltre il redigendo PDO 2014 assegna ai dirigenti competenti per materia l'obiettivo di miglioramento dell'andamento di riscossione delle entrate e che ancora permangono in gestione diretta.</p>

1.B. Gestione

1.B.1. Entrate

1.	<p>Nell'anno 2013 il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti) non risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa sia perché le entrate proprie (ICI/IMU) sono state riscosse con cadenza semestrale, così come previsto dalle normative (giugno/dicembre), sia perché i trasferimenti statali e regionali sono stati erogati con notevoli ritardi. Pertanto, i flussi di cassa in entrata nell'anno 2013 non sono stati coerenti con i flussi di cassa in uscita connessi agli obblighi contrattuali e normativi.</p>
2.	<p>Nell'anno 2013 non sono state riscosse entrate straordinarie.</p>
3.	<p>Si tratta essenzialmente di immobili confiscati alla criminalità organizzata e concessi in comodato d'uso gratuito ad associazioni di volontariato o cooperative sociali in possesso dei requisiti ai sensi della normativa di riferimento oltre all'assegnazione temporanea, 15 giorni nel periodo natalizio, all'Azienda Metropolitana Trasporti (società per azioni</p>

<p>interamente posseduta dal Comune), di una area di circa mq. 2400 da adibire a parcheggio.</p> <p>Inoltre si specifica che con provvedimento Dirigenziale n. B16/245 del 9 Maggio 2013 è stato assegnato un immobile di proprietà comunale ex palestra che si è reso disponibile a causa del trasferimento della scuola in altra struttura alla BOC (Banco Opere di Carità) per adibirlo a magazzino per lo stoccaggio di derrate alimentari da distribuire alle famiglie indigenti, giusto atto d'indirizzo della G.M. 007 del 02/02/2013.</p>

1.B.2. Spese

1.	Si emaneranno le opportune direttive per potenziare gli acquisti attraverso le centrali di committenza.
2.	<p>Molti dei servizi esternalizzati nel 2013 avevano le procedure di scelta del contraente già concluse prima dell'anno 2013. Peraltro, stante il processo di razionalizzazione delle spese, sono stati garantiti solo servizi indispensabili quali la refezione scolastica, e i servizi di <i>welfare</i> per i quali l'ente non dispone delle necessarie risorse strumentali per una gestione diretta. Man mano che i contratti in essere andranno a scadere, l'ente provvederà all'analisi "<i>make or buy</i>".</p> <p>Nell'ambito della generale rivisitazione del sistema delle partecipate, tra l'altro oggetto di continue rivisitazioni normative nazionali e comunitarie, in corso di valutazione secondo criteri di efficacia ed efficienza, uno degli argomenti in trattazione è proprio quello della convenienza economica sulla gestione dei servizi. Tale valutazione, pertanto, non potendo prescindere da analisi di tipo oggettivo, rivolte tra l'altro anche alle prospettive economiche delle partecipate, cui è stato chiesto di predisporre apposito piano industriale, produrrà un apposito <i>report</i> dal quale scaturiranno le determinazioni dell'organo politico.</p>
3.	Il regolamento sul sistema integrato dei controlli sulle partecipate, tra l'altro adeguato anche alla L. 190/2012, al D.Lgs. 33/2013 ed al D.Lgs. 39/2013, è stato già deliberato dalla Giunta Municipale e presto sarà esitato dal Consiglio. In atto il rispetto delle normative vigenti sulle società affidatarie <i>in house</i> , ivi compresa la materia del reclutamento di personale, sono state comunque garantite con apposita direttiva prot. n. 109388 del 01/04/2014 dell'Ufficio Società Partecipate.
4.	Una prima ricognizione delle società partecipate è stata effettuata a dicembre del 2012 con atto di Consiglio Comunale n. 49 del 19/11/2012. E' ancora in corso, stante la complessità della situazione riscontrata sulle partecipate del Comune di Catania, l'attività di attuazione della citata deliberazione, peraltro in parte vanificata dalla Sentenza n. 229/2012 della Corte Costituzionale. Appena definito questo primo <i>step</i> sarà più agevole procedere nel processo di razionalizzazione.
5.	L'esigua percentuale di pagamenti effettuati nell'anno 2012 in riferimento alle opere e lavori pubblici inseriti nell'elenco annuale dei lavori è scaturita dal ritardo nell'accreditamento delle risorse da parte degli Enti Finanziatori e dalla pregressa situazione finanziaria del Comune di Catania. Nell'anno 2013 si è provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio maturati negli anni precedenti, nonché all'inserimento degli stessi nel piano di riequilibrio. Inoltre nel 2014 si è aderito alle norme previste dal D.Lgs. 35/2013 pertanto la situazione debitoria è da ritenersi in corso di regolarizzazione. Infatti sono stati riconosciuti debiti per € 76.702.326,59 e

	non appena sottoscritto il contratto con la Cassa DD.PP. si provvederà ai relativi pagamenti con un significativo miglioramento dell'andamento dei pagamenti
6.	<p>Si stima prudenzialmente che il contenzioso avverso il Comune di Catania pendente e che potrebbe potenzialmente generare passività ammonta all'incirca in € 100.000.000,00, dato arrotondato.</p> <p>Il dato è estrapolato ed elaborato, assumendo quale base di partenza l'entità delle complessive domande avanzate nei confronti dell'Amministrazione, che, in via orientativa, ad oggi ammontano all'incirca in € 190.000.000,00, dato arrotondato.</p> <p>Per l'anno 2014 si provvederà ad un adeguato stanziamento bilanciando le risorse disponibili con i processi pendenti di più imminente definizione.</p>
7.	<p>L'utilizzo, da parte dell'ente della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite di 36 mesi, ai sensi dell'art. 1, commi 400 e 401, della L. 228/2013, è stata disposta, per l'anno 2013, in virtù dell'art. 37, comma 1, della l.r. 9/2013 che ne autorizzava la prosecuzione fino al 31/07/2013 (coerentemente con il combinato disposto delle norme statali in materia di proroga dei rapporti di lavoro nella pubbliche amministrazioni), poi sostituito, dall'art. 2, comma 1, della l.r. 14/2013, nella parte relativa al termine di proroga originariamente previsto, che è stato ulteriormente differito al 31/12/2013.</p> <p>Per l'anno 2014, la proroga dei suddetti contratti fino al 2016, è stata autorizzata dall'art.4, comma 9 bis, del D.L. n. 101/2013, poi convertito in legge 125/2013, successivamente, dall'art. 30, commi 3 e 4 della l.r. 5/2014 e programmata con la deliberazione di G.M. n. 130 del 27/12/2013, e successive delibere di proroga, di modifica del fabbisogno triennale di personale, nelle more dell'adozione del Piano di Stabilizzazione, in corso di adozione.</p>
8.	Già per l'anno 2013 erano state accantonate somme poi utilizzate per i debiti fuori bilancio. Per il 2014 si provvederà con apposito stanziamento.

1.C. Trasparenza

1.	<p>L'Amministrazione ha istituito la Sezione "Amministrazione Trasparente" dopo alcuni mesi dal proprio insediamento e nell'apposita sezione di 2° livello sono pubblicati i dati e le informazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.</p> <p>Inoltre le Direzioni "Presidenza del Consiglio", "Segreteria Generale" e "Gabinetto del Sindaco" hanno la responsabilità di richiedere, raccogliere e pubblicare i dati richiesti dalla legge ivi compresi quelli sulla situazione patrimoniale. Per cui, di fatto, l'ente ha ottemperato agli obblighi di legge.</p> <p>Pur tuttavia la redazione del regolamento de quo è assegnato quale obiettivo nel redigendo PDO 2014 alla Direzione Segreteria Generale.</p>
----	--

C. ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (SEZ.II)

2.A. Ricognizione del sistema dei controlli interni

1.	<p>Il Regolamento dei controlli interni è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 02/02/2013. Si prende atto del fatto che lo stesso:</p> <ul style="list-style-type: none">• all'art. 11 rinvia a successivo e separato regolamento il sistema dei controlli sulle partecipate;• in generale, si tratta di un regolamento in parte definitorio e in parte di rinvio ad attività successive. <p>Inoltre il sistema dei controlli non è stato prefigurato nell'ambito di un'unica unità organizzativa ma risulta dislocato in diverse Direzioni.</p> <p>Allo stato:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Il controllo di gestione è svolto nell'ambito della Direzione delle risorse umane e la responsabilità del servizio è direttamente in capo al Coordinatore d'area;2) Il controllo di Regolarità Amministrativa è svolto nell'ambito della Segreteria Generale mediante apposito gruppo di lavoro interdirezionale;3) Il controllo di regolarità contabile è svolto dalla Direzione finanziaria in uno al controllo degli equilibri finanziari;4) Il controllo sulle società partecipate è allocato presso la Direzione Gabinetto del Sindaco e il relativo regolamento è in corso di istruttoria per il successivo esame del Consiglio;5) Il controllo strategico è in corso di implementazione presso l'unità organizzativa Gabinetto del Sindaco.6) La valutazione del grado di raggiungimento delle performance è effettuato dal nucleo di valutazione con il supporto del controllo di gestione. <p>Per il 2014 è prevista la completa implementazione del sistema integrato dei Controlli dell'ente.</p>
2.	<p>Il software di contabilità analitica sarà avviato sperimentalmente nel corso dell'anno 2014.</p>
3.	<p>Il software di contabilità economico - patrimoniale sarà avviato sperimentalmente nel corso dell'anno 2014.</p>

2.B. Controllo strategico

1.	<p>Si sta procedendo per <i>step</i> di miglioramento. Occorre prioritariamente redigere il piano generale di sviluppo al fine di declinare gli obiettivi strategici e i programmi dell'Amministrazione a cascata in obiettivi pluriennali e annuali. Il nucleo controllo strategico previsto dall'art. 3 e seguenti del vigente regolamento dei controlli interni sarà istituito con apposita disposizione che opererà in coerenza con la legge e il regolamento. Si ritiene opportuno precisare che già per il 2014 il PDO è redatto attraverso la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi assegnati alle direzioni attraverso il collegamento tra Relazione Previsionale, Piano delle <i>Performance</i>, PDO e PEG. Questo consentirà intanto di verificare, attraverso i risultati di <i>performance</i> degli obiettivi di direzione, il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti.</p>
----	---

2.	Per l'anno 2013 la mancata effettuazione della valutazione sullo stato di attuazione dei programmi è dipeso dal ritardo con cui è stato adottato il bilancio 2013 (dicembre). Per l'anno 2014, nel rispetto della legge e del vigente regolamento di contabilità, si provvederà in sede di adozione del riequilibrio di bilancio entro il 30/09/2014.
3.	Il monitoraggio viene effettuato costantemente con la verifica degli equilibri di bilancio.
4.	La valutazione della qualità dei servizi erogati è di competenza delle Direzioni dell'ente che vi provvedono con riferimento ai servizi di competenza, attraverso la verifica del rispetto del contratto di servizio. Il regolamento per il controllo delle società partecipate prevede l'obbligatorietà della Carta dei servizi con l'indicazione di standard quali-quantitativi.

2.C. Controllo di gestione

1.	<p>Seppure non riportato nel referto il Comune di Catania utilizza un sistema di indicatori come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Statistiche di Servizio - utilizza gli stessi indicatori per tutti gli Uffici e serve a mettere a confronto uguali attività tra uffici diversi; • Indicatori specifici - monitora le attività tipiche dei singoli uffici; è possibile fare il confronto tra anni diversi verificando e calcolando l'efficienza o quant'altro richiesto. • Rilevazione e carichi di lavoro delle risorse umane - Si è ritenuto necessario che il dirigente monitorasse, per una gestione più efficiente delle risorse umane allo stesso affidate, le diverse mansioni svolte dai dipendenti. Vengono rilevati i movimenti dei dipendenti sia tra direzioni che tra servizi ma, anche, tra uffici dello stesso servizio. Lo scopo è quello di ottenere l'esatta imputazione del costo del personale nel competente centro di costo oltre a conoscere le attività che ciascun dipendente svolge, tenuto conto delle ore complessive lavorate; • Rilevazioni finanziarie degli impegni e pagamenti - attraverso le registrazioni delle determine di impegni e quelle di liquidazione in ciascun capitolo di bilancio, è possibile conoscere lo scostamento tra quanto assegnato dal PEG e quanto effettivamente utilizzato dal dirigente.
2.	<p>Metodologia utilizzata per il controllo di gestione.</p> <p>La valutazione degli obiettivi avviene partendo da un processo di negoziazione tra il Direttore Generale e i Dirigenti per concludersi con la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Nucleo di Valutazione.</p> <p>Al fine di rendere omogenei i dati richiesti, sono state predisposte alcune schede che pervengono compilate da parte dei dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione degli obiettivi nasce da una analisi approfondita degli stessi. Per agevolare questo lavoro è stata predisposta la "Scheda di programmazione degli obiettivi", con la quale i dirigenti propongono gli obiettivi, gli indicatori e il loro peso; ne suddividono in fasi la loro realizzazione e prevedono le risorse umane, strumentali e finanziarie occorrenti per il raggiungimento degli stessi; gli indicatori degli obiettivi possono essere di efficacia, di efficienza e di economicità. • Nei report semestrali viene compilata la "scheda di monitoraggio degli obiettivi": i dirigenti comunicano lo stato di avanzamento degli obiettivi, le eventuali difficoltà per il

	<p>loro raggiungimento, la dimostrazione del raggiungimento o le motivazioni del mancato raggiungimento; allegano la documentazione comprovante quanto indicato nella scheda. La scheda, denominata AA, dopo la fase istruttoria da parte del controllo di gestione, viene sottoposta, assieme alla documentazione relativa, al Nucleo di Valutazione per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Altre informazioni vengono raccolte nel corso dell'anno per poter valutare la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani, attraverso l'uso di alcuni modelli omogenei che permettono uniformità nelle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano dei conti è composto dalle 2 sezioni entrate e costi: affluiscono i costi effettivamente sostenuti e le entrate accertate e rimosse nel periodo di riferimento. Vengono registrati i costi del personale per singolo ufficio, tutte le fatture passive per le spese sostenute dai singoli centri di costo, tutti i costi sostenuti dai Centri Spesa (indicando per Centri di Spesa quelle Direzioni o Servizi che sostengono spese per conto di tutte le altre Unità Organizzative dell'Ente) ad esempio: le spese dell'energia elettrica, le spese telefoniche, di pulizia, etc., da ripartire nei centri di costo. Anche le entrate vengono registrate dai singoli uffici con le stesse modalità dei costi. I dati vengono elaborati e i risultati trasmessi all'Amministrazione per gli eventuali interventi correttivi.
3.	<p>L'insieme dei dati elaborati, presenti nel programma Prometeo Web, potranno essere utilizzati per il 2014 per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi, nonché per valutare la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani. La determinazione degli scostamenti è in fase di implementazione.</p>
4.	<p>La coerenza tra risorse finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi viene effettuata in sede di assegnazione negoziata degli obiettivi dei dirigenti. La risposta di cui al referto è dovuta al fatto che non era stato redatto il bilancio.</p>
5.	<p>Gli obiettivi assegnati nel PEG sono la declinazione dei programmi e progetti di cui alla relazione previsionale e programmatica.</p> <p>In questo senso il PDO e il PEG rappresentano la cerniera tra le strategie e gli obiettivi operativi. La risposta negativa di cui al referto è dovuta al fatto che non era stato ancora adottato il bilancio.</p>
6.	<p>La valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità, viene effettuata attraverso la predisposizione di apposito prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di patto, allegato al bilancio di previsione, così come previsto dalla normativa vigente.</p>
7.	<p>Non avendo istituito la contabilità economico-patrimoniale non è stato possibile effettuare l'articolazione per centri di costo, pur tuttavia tale articolazione esiste per alcuni servizi, ma ha una dimensione finanziaria. L'articolazione per centri di costo in via generale sarà introdotta con l'avvio della contabilità analitica. Tuttavia il controllo di gestione tiene, seppure in forma extracontabile per alcuni servizi la contabilità analitica. I dati sono rilevati dal sistema contabile ma attraverso report in formato <i>excel</i> dei dirigenti. A novembre 2012 il servizio controllo di gestione si è dotato di un nuovo <i>software</i> implementato, con forti criticità, nel corso del 2013, soprattutto per quanto attiene la rilevazione dei costi.</p>
8.	<p>In sede di approvazione del PEG per l'esercizio 2013 sono state assegnate, oltre alle risorse finanziarie, anche le risorse strumentali e umane.</p>

9.	<p>La risposta si riferisce al fatto che la valutazione della <i>performance</i> all'atto dell'insediamento del nuovo nucleo era ferma al 2010. Oggi il nucleo sta velocemente recuperando l'arretrato e sta procedendo alla valutazione attraverso la comparazione tra i <i>report</i> dei dirigenti e le risultanze del controllo di gestione.</p> <p>Peraltro, proprio ai sensi del vigente regolamento, l'ufficio controllo di gestione supporta in staff il nucleo di valutazione.</p> <p>Il <i>report</i> del Controllo di gestione è trasmesso all'organo politico e al nucleo.</p>
----	--

2.D. Altre forme di controllo: Organismi partecipati

1.	<p>E' stato istituito presso il Gabinetto del Sindaco l'Ufficio Società Partecipate ed è stata adottata in Giunta la proposta di Regolamento del controllo sulle società partecipate. Sono in corso di acquisizione i pareri di legge per la successiva iscrizione all'o.d.g. del Consiglio Comunale.</p> <p>La struttura per il controllo delle Società partecipate è istituita (prima con atto del Sindaco ed oggi formalizzata con l'approvazione della nuova macrostruttura di cui alla deliberazione di G.M. n. 57 del 06/05/2014) con funzioni dirette e di coordinamento alle competenze delle singole direzioni.</p>
2.	<p>In sede di redazione del Piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione C.C. n. 14 del 02/02/2013 il Comune ha proceduto alla riconciliazione dei rapporti finanziari con le società partecipate ed alla redazione di un Bilancio consolidato delle Partecipate relativo all'esercizio 2011 (ultimo bilancio approvato disponibile alla data).</p> <p>Il bilancio consolidato, al fine di una sua efficacia e della rappresentazione della realtà patrimoniale ed economica, deve riguardare l'omogeneità del periodo considerato. Il 2013, per quanto riguarda questa amministrazione, è il primo esercizio nel quale ciò può accadere. Sono in corso di approvazione i bilanci al 31/12/2013 delle società che partecipano al consolidato, così come è in corso di redazione il rendiconto 2013 dell'ente. La redazione del bilancio consolidato, quindi, accompagnerà il rendiconto dell'ente ed in quell'occasione verranno poste le considerazioni di merito, tra l'altro, propedeutiche alle precedenti forme di valutazione oggetto del presente referto. Le valutazioni di efficacia ed efficienza, così come quelle relative alla convenienza economica, senza trascurare quelle di natura squisitamente patrimoniale rivolte al valore attuale e futuro delle partecipazioni, devono poter contare sulla visione complessiva derivante, appunto, dal bilancio consolidato.</p>
3.	<p>Va rilevato che, seppur in via indiretta, sono state effettuate delle analisi economico-patrimoniali volte a determinare eventuali incidenze negative sul bilancio dell'ente, scongiurando con ciò accadimenti dirimpenti per gli equilibri generali. In merito al monitoraggio della situazione organizzativa e gestionale, la direttiva sopra richiamata, ha obbligato le partecipate ad una più accorta politica organizzativa ed a rimettersi alle decisioni dell'ente in tema di assunzioni. Inoltre, le partecipate sono state sollecitate alla predisposizione degli atti e regolamenti dettati dalla scienza gestionale e dalle vigenti norme. In particolare è stata richiesta la redazione del piano industriale quale strumento di programma e di gestione, nel quale delineare l'organizzazione gestionale necessaria al raggiungimento degli obiettivi stessi.</p>

4.	Il rapporto di servizio tra l'ente e le sue partecipate è governato dal contratto che, provenendo dal recente passato, funge da documento programmatico degli obiettivi e da presupposto per le verifiche degli standard assegnati. In tema di verifica della qualità, l'azione posta in essere dall'ente nell'ambito delle proprie prerogative ha fatto riferimento agli strumenti sin quipresenti. In sede di liquidazione dei rapporti economici con le partecipate, gli uffici effettuano i controlli di qualità ed efficacia dettati dal contratto di servizio, mentre per le partecipate cui è affidata la gestione di servizi pubblici locali sono soggette, allo stato attuale, alle verifiche di qualità in occasione delle richieste di concessione di suolo e sottosuolo e di ogni attività che ricada sul territorio cittadino e che, perciò, influenza gli standard di qualità delle partecipate.
5.	Le società partecipate hanno in corso di redazione la carta dei servizi con la quale verranno stabiliti precisi <i>standard</i> di qualità dei servizi e le modalità di applicazione della <i>customer satisfaction</i> .

EQUILIBRI FINANZIARI

1.	Il regolamento di contabilità verrà adeguato alla normativa prevista dall'art. 147-quinquies del TUEL nel corso dell'anno 2014. E' stato attribuito come obiettivo alla direzione competente.
2.	Nell'anno 2013 non si prevedeva il manifestarsi di perdite d'esercizio imputabili agli organismi esterni né di distribuzione di utili d'esercizio in favore dell'Ente Comune.
3.	I debiti fuori bilancio indicati alla voce 2.39 relativi al I e II semestre 2013 sono stati in parte finanziati e riconosciuti ed in parte stanno trovando idoneo stanziamento nel redigendo bilancio di previsione 2014.
4.	E' stato già dato riscontro positivo in sede di trasmissione dei referti semestrali.

2.E. Controllo di regolarità amministrativa contabile

1.	L'acquisizione dei dati avviene attraverso la trasmissione delle varie tipologie di atti oggetto del controllo al gruppo di lavoro che tramite campionamento casuale seleziona quelli da sottoporre a controllo. Con la pubblicazione di tutti i provvedimenti nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" il gruppo di lavoro ha avviato un processo di semplificazione attingendo le informazioni direttamente dal sito istituzionale e coinvolgendo le direzioni solo per eventuali integrazioni documentali.
2.	Si evidenzia che in data 1/10/2013 il Segretario Generale pro tempore, che dirige il gruppo di lavoro per il controllo di regolarità amministrativa, è andato in pensione, godendo di congedo per ferie arretrate già da parecchio tempo prima. Il nuovo Segretario Generale ha assunto servizio in data 1/11/2013. L'attività di controllo è ripresa regolarmente e, ad oggi, (1° semestre) sono state sottoposte a controllo circa n. 100 atti con un forte aumento dell'incidenza del controllo rispetto al 2013. Sugli interventi ex post di dirigenti di adeguamento degli atti alle risultanze del controllo di regolarità amministrativa è in corso una puntuale ricognizione il cui esito sarà puntualmente relazionato.

3.	Con deliberazione di G.M. n. 57 del 06/05/2014 è stata adottata la nuova Macrostruttura dell'ente che ha ridotto le Direzioni accorpando anche parecchi Servizi e determinando il numero delle P.O. da 103 a 70. Effettuata la revisione della macrostruttura si sta procedendo a revisionare le declaratoria delle funzioni. La Revisione della macrostruttura risponde alla logica della razionalizzazione e responsabilizzazione dei dirigenti. Il processo di valorizzazione delle responsabilità dirigenziali si completerà con un nuovo sistema di valutazione già in corso di elaborazione.
4.	Sono state avviate ispezioni e indagini parzialmente ancora concluse: <ul style="list-style-type: none"> • Per le attività dell'abusivismo edilizio e della sanatoria • Per alcune attività della Direzione Ecologia che si sono conclusi con il licenziamento del Direttore • Su alcuni processi connessi ad opere pubbliche ancora in corso.

F.to
IL SINDACO
 Avv. Enzo Bianco

F.to
IL RAGIONIERE GENERALE
 Dr. Ettore De Salvo

F.to
IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE
 Dott.ssa Antonina Liotta